

**La proposta di legge**

**«Patto per adozioni prima del parto»  
Il piano anti-aborto**

ROMA Fornire un'alternativa all'aborto puntando sull'adozione. La Lega ha presentato alla Camera una proposta di legge (primo firmatario Stefani, deputato vicino al ministro Fontana) sottoscritta da una cinquantina di parlamentari in cui non si chiede di rimuovere la 194 ma di riconoscere «soggettività giuridica al concepito» al fine dell'adozione, e di mettere in relazione già al momento della gravidanza la famiglia del concepito con quella che potrebbe adottarlo.

**Arnaldi e Pucci a pag. 14**

**Lega, mossa anti-aborto:  
«Adottabile il concepito»**

►Proposta firmata da 50 parlamentari per dare personalità giuridica al nascituro ►Congresso di Verona sulla famiglia, sale ancora la tensione con il M5S

**IL PROGETTO**

ROMA Fornire un'alternativa all'aborto puntando sull'adozione. Rilanciare il ruolo del nucleo familiare «composto da mamma e papà» e combattere il calo demografico perché - ha osservato sabato Salvini - «se non ci rimettiamo a mettere al mondo dei figli nel 2050 l'Italia non ci sarà più». La Lega tira dritto sul congresso delle Famiglie che si terrà a fine mese a Verona. Pur con sensibilità diverse (nei gruppi c'è anche chi non ne condivide lo spirito). E tra mille polemiche, visto che il cambio del logo (ora c'è il patrocinio del ministero di Fontana) ha comportato - denunciano gli organizzatori - alla perdita di migliaia di euro, causa cambio volantini e banner. Lo scontro è sempre più aspro, con M5s e non solo. Visto che c'è chi come Nosedà, l'interprete della trasmissione di Fazio, ha lanciato un appello su Facebook ai colleghi affinché «nessuno si presti a tradurre le scempiaggini di questa gente» («Se così non fosse - ha aggiunto - qualcuno mi dica i nomi di chi stava nelle cabine»). Il partito di via Bellerio intanto alla Camera ha presentato una proposta di legge (primo firmatario Stefani, deputato vicino al ministro Fontana) sottoscritta da una cinquantina di parlamentari in cui non si chiede di rimuovere la 194 ma di riconoscere «soggettività giuridica al concepito» al fine dell'adozione, e di mettere in relazione già al momento della gravidanza la famiglia del conce-

pito con quella che potrebbe adottarlo.

A poco più di 40 anni dalla legge sull'aborto la Lega punta ad «aprire un precedente» legislativo. La premessa del testo non risparmia critiche alla 194 che «si proponeva di contrastare l'aborto clandestino» ed invece ha contribuito «solo ad aumentare il ricorso all'aborto».

**I DATI**

Gli esponenti del Carroccio lamentano la mancanza di informazioni sulle possibili alternative («adozione in anonimato, aiuti economici, assistenza psicologica») e sottolineano che «nel periodo 1990-2010 gli aborti oltre la dodicesima settimana, sono cresciuti del 182 per cento e costituiscono il 27 per cento di tutti gli aborti», mentre «il numero di aborti clandestini delle donne italiane è stimato tra 12.000 e 15.000» (tra 3.000 e 5.000 quello che riguarda le straniere). Secondo i promotori della proposta mancherebbe all'appello «una popolazione di 6 milioni di bambini che avrebbero impedito il sorgere dell'attuale crisi demografica». E preoccupano i dati secondo i quali il numero degli aborti «delle ragazze fino a 18 anni è cresciuto del 45,2 per cento, quello delle ragazze fino a 15 anni del 112,2 per cento». Preoccupa anche che «l'obiezione di coscienza sia oggetto di pressioni da parte di gruppi ideologizzati».

**L'OBIETTIVO**

L'obiettivo della legge è quello di «coniugare l'elevato numero di concepiti "indesiderati" e il desiderio reale» di coppie disponibili all'adozione nazionale che potranno presentare apposita domanda al Tribunale per i minorenni, specificando «l'eventuale disponibilità all'adozione anche qualora sussistano previsioni di anomalie o di malformazioni del concepito» (la domanda ha una validità di cinque anni e può essere rinnovata). Alla donna che intende abortire «è data la possibilità di evitare l'interruzione volontaria di gravidanza in considerazione dell'immediato inserimento del nascituro in una famiglia adottiva». Lo stato di adottabilità «viene disposto con decreto del tribunale» ma la donna «fino al momento della nascita e nei sette giorni successivi, può sempre e liberamente revocare il proprio consenso».

«Non si lede nessun diritto», sostengono i leghisti. Solo dopo il termine di 7 giorni il tribunale per i minorenni «sceglie da un apposito elenco di coppie la cui residenza è posta a una distanza non inferiore a 500 chilometri dal luogo di nascita del concepito e dispone l'affidamento preadottivo». Il tribunale per i minorenni «decorsi due anni dall'affidamento, eventualmente prorogabili di altri due», decide poi sull'adozione.

**Emiliano Pucci**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il calo degli aborti

Andamento delle interruzioni volontarie di gravidanza (ivg) negli ultimi 30 anni

■ numero assoluto ivg (in migliaia)

**tasso abortività (n. ivg ogni 1.000 donne 15-49 anni)**

1982	234,8	<b>17,2</b>
1983	234,0	<b>16,9</b>
1985	210,6	<b>14,9</b>
1987	191,5	<b>13,3</b>
1989	171,7	<b>11,8</b>
1991	160,5	<b>11,0</b>
1993	150,9	<b>10,5</b>
1995	139,5	<b>9,7</b>
1997	140,5	<b>9,8</b>
1999	139,2	<b>9,9</b>
2001	132,2	<b>9,5</b>
2003	132,2	<b>9,6</b>
2005	132,8	<b>9,6</b>
2007	126,6	<b>9,1</b>
2009	118,6	<b>8,5</b>
2011	111,4	<b>8,0</b>
2012	107,2	<b>7,9</b>
2013	102,8	<b>7,6</b>
2014	96,6	<b>7,1</b>
2015	87,6	<b>6,6</b>
2016	84,9	<b>6,5</b>

Fonte: Ministero della Salute

ANSA centimetri

# 182

L'aumento degli aborti effettuati oltre la dodicesima settimana in percentuale

**Lorenzo Fontana, ministro per la Famiglia, promotore del Congresso che si terrà a Verona**

